



VERBALE DELLA COMMISSIONE STRUTTURE

Riunione del 31/01/2024

ORDINE DEL GIORNO:

1. RICHIESTE PARERI
2. PROPOSTE CORSI FORMATIVI
3. VALUTAZIONE RICHIESTE DI CONSULENZA ESAME PROGETTI STRUTTURALI
4. PROGRAMMAZIONE INCONTRI "STRUTTURE PER TUTTI"
3. STESURA LINEE GUIDA "IL PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE"
4. VARIE ED EVENTUALI

PRESENTI:

- BISCARO ENRICO (Videoconferenza)
- BORSOI STEFANO (Videoconferenza)
- DE PIZZOL FRANCO(Videoconferenza)
- GAJO MAURO (Videoconferenza)
- MARDEGAN ANDREA (Videoconferenza)
- PAGNAN ALESSANDRO (Videoconferenza)
- PERISSINOTTO ELISABETTA (Videoconferenza)
- SCOTTA ROBERTO (Videoconferenza)

VERBALE:

La riunione si apre alle ore 18:00

1. Richieste Pareri;

Quesito 1

In questo momento sono il direttore lavori di due interventi di adeguamento sismico in Provincia di Treviso.

Gli interventi previsti comportano l'utilizzo di carpenteria metallica come controventamenti ecc...

Iniziati i cantieri mi sono scontrato (insieme ad alcuni colleghi che metto in copia in quanto interessati alla tematica) con l'accettazione dei materiali in cantiere che nel caso di finanziamenti pubblici (nel nostro caso PNRR) devono rispettare i principi DNSH e criteri CAM oltre alle usuali procedure previste dalle NTC18.

Mentre per il calcestruzzo e il ferro d'armo non abbiamo avuto difficoltà a reperire i mezzi di prova della conformità del materiale (in genere forniscono un "Certificato di Prodotto" validato da un organismo di valutazione) per il ferro da carpenteria (nel nostro caso profili doppio T e profili cavi) invece il massimo che siamo riusciti ad avere sono delle Auto-dichiarazioni sul contenuto di materiale riciclato. Ho sentito personalmente acciaierie come Arvedi e Beltrame le quali sono cadute un pò dalle nuvole. Ad oggi non riesco a trovare nessun mezzo di prova tra quelli previsti al punto "2.5 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzioni" CAM Edilizia DM 23/06/2022.

Pag. 1 di 6



Con questa mail, chiedo gentile riscontro in merito a questa tematica. Ovvero immagino che anche altri colleghi abbiano o avranno questa problematica a breve.

Le ho scritto appunto viste le notevoli responsabilità a capo di progettisti, DL, Impresa, Stazione Appaltante. Vista l'importanza della questione credo sia opportuno condividere tra più professionisti possibile una strada da seguire per non trovarsi in difetto nello svolgere il nostro operato nel caso appunto in cui non si riesca a reperire la documentazione necessaria prevista dalla norma.

Risposta fornita dall'Ing. De Pizzol per conto della Commissione Strutture:

1. *Le modalità di verifica del rispetto dei requisiti di cui al D.M. 23 giugno 2022 (sostitutivo dal 05/12/22 del D.M. 11 ottobre 2017) par. 2.5.4 dell'Allegato sono previste entro il testo a premessa generale del par. 2.5, in particolare al punto 1 ("dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III" in accordo a UNI EN ISO 14025 e UNI EN ISO 15804) ed al penultimo capoverso ("le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021").*
2. *Cito queste due specifiche modalità poichè sono quelle reperibili con relativa maggiore facilità presso i produttori di prodotti di acciaio (in accordo alla definizione di cui a UNI EN 10079: lamiere, profilati, ecc.) originari (le acciaierie) ed invito a visitare per esempio i siti di Duferco Travi e Profilati S.p.A. o AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.*
3. *Siamo ancora molto distanti (e intendo riferirmi alla cogenza determinata dal testo del legislatore) da una vera certificazione di prodotto (intendo un "documento di controllo" tipo quelli individuati entro UNI EN 10204, che è evidentemente ben al di là da venire) ed inoltre le effettive attuali "disponibilità di mercato" in termini di produttori sensibilizzati, attrezzati e dichiaranti, sono ancora decisamente poco numerose, in particolare con riferimento a determinate tipologie di prodotti (segnatamente quelli a sezione cava).*
4. *Così come peraltro accade per qualsiasi prodotto da costruzione (o comunque componente di opera di costruzione), l'unica arma concretamente efficace ai fini del processo di accettazione è la prevenzione, azione/misura che il legislatore in effetti individua nello specifico entro il documento "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" ("Relazione CAM") quale parte della documentazione di progetto esecutivo.*
5. *In concreto il D.L. dovrebbe agire in anticipo rispetto all'avvio del processo di esecuzione dell'opera, attuando le azioni di: a) verifica di identificazione prestazionale univoca (evidentemente assumendo, oltre ai "consueti" livelli prestazionali, quelli relativi alla prestazione ambientale) dei prodotti da costruzione specificati dal progettista (il documento di riferimento essendo evidentemente il progetto esecutivo comprensivo di "Relazione CAM"); b) omologa verifica dei prodotti da costruzione proposti dal costruttore (il documento di riferimento essendo il "Piano di controllo dell'Esecuzione" comprensivo di tutte le tipologie di documentazione proposte a corredo dei materiali/prodotti dei quali si prevede l'impiego); c) valutazione degli eventuali scostamenti fra gli esiti delle due verifiche (per variazioni proposte dal costruttore, difficoltà di approvvigionamento del materiale/prodotto, difficoltà di approvvigionamento della documentazione a corredo,*

Pag. 2 di 6



ecc.) ed individuazione delle scelte ritenute applicabili (per revisione del progetto, per valutazione di equipollenza da parte del D.L., per accettazione in deroga, ecc.) con formalizzazione entro l'opportuna revisione del documento interessato (certamente perlomeno il "Piano di controllo dell'Esecuzione").

6. L'azione/misura di prevenzione consente evidentemente di predisporre scelte dell'appaltatore conformi alle esigenze di progetto e quindi di legge.

7. Ex-post, altrettanto evidentemente, tutto cambia: le vie eventualmente praticabili divengono frutto della considerazioni di aspetti veramente molteplici, da valutare entro i casi specifici.

Entro il necessario carattere generale di quanto sopra, spero comunque in una qualche utilità, manifestando comunque la mia disponibilità ad eventuali chiarimenti e/o approfondimenti.

Quesito 2

Buona sera, sono un ing.civile iscritto all'ordine dal 2022 nella sezione A. Non trovando risposta tra colleghi ed in rete, sono a chiedere gentilmente una delucidazione con riferimento alla possibilità di firmare una relazione di valutazione di sicurezza di un edificio esistente. Nella fattispecie chiedo, essendo iscritto all'ordine da meno di 10 anni, ho la facoltà di firmare una relazione di valutazione di sicurezza? Il dubbio mi sorge in quanto informandomi in rete noto che una relazione di tipo di idoneità statica deve essere a firma di un ing. iscritto all'ordine da almeno 10 anni. Ringrazio anticipatamente

Cordiali saluti.

Risposta: Contrariamente a quanto previsto per le mansioni di Collaudatore strutturale, non vi è alcun obbligo di essere iscritti da oltre 10 anni all'albo professionale per la redazione di una relazione di valutazione di sicurezza di un edificio esistente e per l'emissione di certificazioni di idoneità statica.

2. Corsi Formativi

Si rilevano le seguenti proposte formative:

- Proposta Corsi Prof. Ing. Riccardo Zoppellaro:
 1. Eurocodice EC8 - seconda generazione (edizione provvisoria aggiornata 2022) - aspetti geotecnici e sismici
 2. Parametri geotecnici da prove in sito: un aggiornamento
 3. indagini geognostiche e relativa interpretazione (in collaborazione con il collega ing. Massimo Sacchetto (esperto nelle indagini)
 4. Fondazioni superficiali – capacità portante e cedimenti in condizioni statiche e in condizioni sismiche
 5. Capacità portante e cedimenti di fondazioni superficiali in base ai risultati di prove penetrometriche statiche (cpt) e di prove standard penetration test (SPT)



6. Pali di fondazione – verifiche geotecniche in condizioni statiche e in condizioni sismiche
7. Dimensionamento geotecnico di pali di fondazione in base ai risultati di prove penetrometriche statiche (cpt) e di standard penetration test (spt)
8. Introduzione alle fondazioni miste (platee su pali)
9. Paratie (palancole in acciaio, diaframmi in C.A., pali secanti) – verifiche e calcoli geotecnici (condizioni statiche e sismiche)
10. La relazione sismica ed esempi applicativi di risposta sismica locale (analisi monodimensionale 1D)
11. Applicazioni pratiche di interazione dinamica terreno-struttura (DSSI) (in collaborazione con la collega strutturista ing. Francesca Poli)

Dell'elenco sopra riportato si accettano tutti quelli non già erogati attraverso l'Associazione nei 2 anni precedenti. I corsi residui si consiglia siano erogati in numero non superiore a 2 per ogni anno.

- Evento sponsorizzato sui sistemi di rinforzo strutturale da BIEMME. Si è deciso di farlo condiviso congiuntamente a Belluno e Pordenone presso Vittorio Veneto/Conegliano (area baricentrica). Verrà chiesto un contributo per l'uso della sala e dei costi di segreteria. L'evento si prevede sia gratuito per i discenti.
- Corsi ed Eventi con Università di Trento: non si rilevano al momento tematiche strutturali nelle proposte avanzate
- Proposta Evento Action Group: *Progettazione Fluida e Armonica: le parole chiave nel design contemporaneo*. Il Corso non ha tematica di rilevanza in ambito strutturale e pertanto viene lasciata la decisione all'Associazione in merito a come procedere.

3. Valutazione Richiesta Consulenza Esami Progetti Strutturali

Non risultano ancora richieste di consulenza per l'attività offerta.

4. Programmazione Incontri "Strutture x Tutti"

Viene proposta la data del 20 Marzo una Commissione Strutture allargata ove si presenta un progetto (Roberto presenta il primo: progettazione degli esoscheletri). La durata è di due ore a partire dalle ore 18:00, in modalità duale, con un breve spazio iniziale alle tematiche della Commissione Strutture per poi passare alla vera e propria illustrazione del progetto. Si verificherà la disponibilità della Sala dell'Ordine per poi inviare la comunicazione a tutti gli iscritti a mezzo dei canali dell'Ordine.

Pag. 4 di 6



5. Stesura Linee Guida “Il Piano di Manutenzione delle Strutture”

Si raccolgono i contributi dei Colleghi Ingg. Pagnan e Gajo che verranno inseriti nel documento in fase di elaborazione messo a disposizione della Commissione Strutture. Si erano già raccolti dei contributi dell'Ing. Rigato che verranno unificati in un documento googledoc diffuso all'interno della commissione per iniziare il lavoro di unione.

6. Varie ed Eventuali

Aggiornamento dei parametri per il calcolo delle prestazioni professionali – Richiesta CNI

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri sta predisponendo, unitamente ai Consigli Nazionali dell'area tecnico-scientifica, l'aggiornamento dei parametri per il calcolo delle prestazioni professionali, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.49/2023 sull'equo compenso. In virtù di questo aggiornamento riteniamo necessario, oltre alle prestazioni già contenute nel D.M. 17.06.2016 recepite nell'allegato I.13 del Decreto Legislativo 36/2023 e nel D.M. 140 del 20.07.2012, prevedere l'inserimento delle nuove prestazioni codificate dalle leggi nel corso degli anni e non recepite dai suddetti.

Viene quindi richiesto un parere alle singole commissioni. La Commissione Strutture propone di trattare i seguenti aspetti, spesso oggetto di interpretazioni diverse dalla stazione appaltante:

- Il valore delle opere strutturali da usare come base ai fini del calcolo della parcella di verifica statica e sismica di edifici esistenti deve essere quello di ricostruzione e non l'importo previsto di lavori da eseguire.
- La parcella per collaudo strutturale su interventi di consolidamento statico o miglioramento o adeguamento sismico di strutture esistenti va calcolata sulla somma del valore di ricostruzione delle strutture esistenti di partenza e il valore degli interventi strutturali da realizzare.
- Occorre codificare le maggiori incombenze sia di progettazione che di direzione lavori derivanti dal rispetto dei principi Do No Significant Harm (DNSH) imposto per tutti gli interventi finanziati attraverso il PNRR.

Problematiche relative al processo di approvazione dei progetti

L'Ing. Stefano Borsoi lamenta delle problematiche relative al processo di approvazione dei progetti strutturali da parte del Genio Civile, che quasi sempre richiedono integrazioni, a volte chiedendo l'impiego di soluzioni che non sono previste/imposte dalla norma. Altri riportano analoghe esperienze. Purtroppo non si ha una risposta a questa problematica, purtroppo sentita da molti.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO

La riunione si chiude alle 19:10

Il Segretario

Ing Gessica Furlan

Il referente

Ing. Roberto Scotta

Pag. 6 di 6